

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 11 (1938)
Heft: 5

Nachruf: Cap. Fausto Pessina
Autor: Balestra, Demetrio

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ESCE OGNI DUE MESI

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI — Capit. D. BALESTRA, Lugano.

Amministrazione: 1° Ten. G. BUSTELLI — Ten. T. BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—. - Conto Chèque postale X1a 53. - Lugano

Cap. FAUSTO PESSINA

Orazione funebre pronunciata dal Cap. DEM. BALESTRA

Il sig. Col. Ruff, comandante delle truppe del servizio degli automobili, la Società Cantonale Ticinese degli Ufficiali ed il Circolo degli Ufficiali di Lugano mi hanno incaricato di porgere l'ultimo saluto al camerata cap. FAUSTO PESSINA. Assolvo il compito doloroso perchè l'amicizia vuole che il commiato non sia silente e perchè il dovere impone sia reso omaggio all'ufficiale che ha meritato dalla Patria.

Fausto Pessina è nato trent'un anno fa a Bellinzona nella casa dei miei Nonni che sta sulle mura che legano due castelli. Nella vecchia corte io ho visto il piccolo Fausto giuocare al soldato.

Poi le vicende della vita ci hanno allontanati, ma quando vent'anni dopo nell'accarezzato cortile della caserma di Thun lo vidi addestrare il suo bel gruppo di sott'ufficiali ho ricordato con nostalgia i nostri giuochi di bambini, ho rivisto la vecchia torre, ed ho pensato che quei tempi e luoghi avevano forse inciso sulla sua natura.

Fausto Pessina dopo aver assolto studi commerciali completi e dopo una seria preparazione pratica è entrato nello studio paterno nel quale si è imposto per la sua attività e per le sue doti organizzative. Il giusto, l'umano orgoglio che aveva di lui ieri suo Padre, è oggi, per le leggi di Dio e della vita, diventato lo strazio cruento che noi vediamo, che noi sentiamo e dinnanzi al quale deferenti deponiamo il nostro silenzioso cordoglio.

Il suo fisico esuberante l'ha portato alla pratica di diversi sports, e, la passione per questi, con l'entusiasmo che era della sua natura, hanno fatto di lui un dirigente capace, di parecchie società sportive. Nel quadro generoso della sua vita, nella cornice buona della sua indole, il suo dinamismo alle volte imperativo e categorico gli era riconosciuto come qualità positiva, e molti sodalizi si contesero la sua attività.

Ma dove egli ha voluto eccellere, dove ha dimostrato le sue virtù è stato nel militare.

Conduttore di automobili abilissimo, appassionato di motori, audace e fisicamente forte è stato incorporato nelle truppe del servizio degli automobili. Nello stesso anno 1928 ha assolto la scuola reclute, quella di sott'ufficiale e quella di aspirante ed il 31 dicembre era nominato tenente degli automobilisti.

Recluta esemplare, sott'ufficiale energico, aspirante coscienzioso, tenente severo ma giusto.

Sapeva di essere il primo ufficiale ticinese delle truppe del servizio degli automobilisti e nell'istruzione dei suoi soldati voleva affermare non le sue doti personali che gli erano oramai riconosciute bensì le buone qualità militari della nostra gente. Gli ufficiali, i sott'ufficiali i soldati automobilisti del nostro Cantone, dovunque siano incorporati, sono stati direttamente od indirettamente ai suoi ordini e lo riconoscevano come superiore capace ed amato. Oggi lo ricordano e lo piangono con quel sentimento che lega chi ha vissuto la stessa disciplina, chi ha compiuto gli stessi sforzi, chi per la Patria è disposto a compiere uguale olocausto.

La sua carriera è stata rapida: I° Ten. nel 1932, proposto per l'avanzamento nel 1933, capitano nel 1936, Cdte di col aut. a fine 1937.

Il camerata scomparso è stato soldato per natura, per educazione, per volontà. Egli sapeva che la costituzione prevede che ogni svizzero è soldato, ma sapeva anche che i buoni cittadini hanno l'obbligo di diventare ufficiali. Ed egli era buon cittadino, ardente patriotta, militare entusiasta, ed ha compiuto con fierezza i sacrifici imposti per acquistare l'onore del grado. Egli era parte di quell'eletta, ed oramai numerosa schiera di giovani comandanti, che superate ideologie egoistiche e rinunciato ai comodi della vita giornaliera, hanno saputo dare alle truppe ticinesi ufficiali ticinesi.

Il camerata Fausto Pessina è stato fino dalla sua nomina socio del nostro Circolo, era battagliero nelle nostre discussioni, assiduo alle nostre manifestazioni alle quali spesso ha portato il valido contributo della sua collaborazione.

Tre soli giorni di malattia hanno frantumato il fisico solido del cap. Fausto Pessina così come le mine fanno saltare i graniti più sani delle nostre montagne. Il suo ricordo resta però profondo ed intero nei nostri cuori mentre il suo spirito baciato da quello del piccolo angelo che aveva sfiorato di gioia la sua vita coniugale, si ricongiunge con quelli di altri camerati, tragicamente scomparsi in questo anno duro per l'ufficialità ticinese.

In questo giorno sacro ai morti porta tu camerata Fausto Pessina il nostro saluto riconoscente ai Weissenbach, ai Bacilieri, ai Delgrande, ai Romegialli, ai Mumenthaler, e dì loro che la Patria ricorda le loro



Cliché della «Rivista di Lugano»

virtù ed il loro sacrificio, e state tutti certi che la vostra amicizia sarà sacra ai camerati che racconteranno ad esempio le vostre lodi.

Signori Ufficiali, vi prego di prendere posizione.

A nome mio, vostro, del nostro Circolo e della Società Cantonale degli Ufficiali e del sig. Col. Ruff saluto commosso la salma del Cap. Fausto Pessina.

A nome mio, vostro e di tutto il corpo degli Ufficiali ticinesi porgo ai Genitori, alla Consorte, al fratello camerata carissimo I° Ten. Gianni Pessina, l'espressione del nostro profondo cordoglio.